

Sotto la lente di Confindustria cinquanta opere per 30 miliardi

Nell'osservatorio Oti entrano anche la Regione Piemonte e Unioncamere

Sono più di 50 le infrastrutture piemontesi per un valore complessivo di quasi 30 miliardi tra progetti e cantieri, monitorate attraverso la piattaforma Oti, l'Osservatorio territoriale infrastrutture nato vent'anni fa su iniziativa di **Confindustria Piemonte** che ora coinvolge Regione Piemonte e Unioncamere. L'obiettivo del nuovo portale www.otipiemonte.it è quello di mettere sotto osservazione progetti e cantieri, a cominciare dalle opere in fase di realizzazione, per controllare il rispetto dei tempi di realizzazione e segnalare eventuali criticità. Il primo Rapporto annuale è previsto entro marzo 2021.

Per l'occasione il portale è stato aggiornato e trasformato in un vero e proprio strumento di coordinamento e controllo. Al suo interno compare una scheda informativa per valutare i progressi o gli eventuali ritardi di ognuna delle 50 opere, dalle ferrovie ai ponti fino alle infrastrutture tecnologiche come la banda larga. «Il Piemonte rappresenta circa l'8% del pil nazionale, è una delle

regioni industriali più potenti e multisettoriali in Italia — ha commentato il presidente di **Confindustria Piemonte** Marco Gay —, le nostre imprese per competere devono poter contare su una rete infrastrutturale moderna, veloce, con tempi di realizzazione certi e servizi logistici in grado di supportare processi produttivi innovativi. Spesso non sono le risorse a mancare, ma un metodo di lavoro, le procedure, il senso del tempo, il coordinamento tra istituzioni e territorio». Tra le opere di maggiore impatto compare la Tav, i cui lavori ripartiranno ufficialmente dopo anni di sola manutenzione. È stato infatti assegnato l'appalto da 40 milioni di euro al raggruppamento composto da Salini Impregilo (Webuild), Vinci Construc-

tions France TP, CSC Enterprise de Constructions e Dodin

Dossier

L'osservatorio Oti ha aggiornato il sito e produrrà un report ogni anno

Campeon Bernard. Una svolta dopo il cortocircuito politico tra Lega e Movimento 5 Stelle che ha rischiato di mandare in fumo i finanziamenti europei. Il raggruppamento italo-svizzero francese si è aggiudicato la realizzazione delle nicchie nella galleria della Maddalena, così da renderla adeguata al passaggio dei mezzi per la realizzazione del tunnel. Per il cantiere nelle prossime settimane saranno completate 50 nuove assunzioni delle durata di 19 mesi.

Oltre alla linea ad alta velocità Oti presterà grande attenzione sarà posta al Terzo Valico e alle reti stradali e autostradali (Asti-Cuneo su tutte, ma non solo). A queste si aggiungono la Pedemontana, la conclusione dei lavori sulla Torino-Milano, il completamento delle due metro di Torino e l'infrastrutturazione del retroporto

Tav

Il raggruppamento con Webuild ha fatto partire i lavori nella galleria della Maddalena

figure. «La sinergia tra gli enti coinvolti consentirà uno screening più puntuale dell'andamento delle opere, mettendone in luce avanzamenti e criticità — ha sottolineato l'assessore ai trasporti regionale Marco Gabusi —. La mappatura aggiornata degli interventi consente una visione immediata e globale della situazione, utile per impostare ragionamenti di impatto e di sviluppo nei territori interessa-

ti». In questo modo si potranno rafforzare i collegamenti con le aree più industrializzate d'Europa. «Raccogliere lo stato di avanzamento dei progetti infrastrutturali ritenuti strategici è un elemento imprescindibile per sostenere la nostra economia e le imprese — ha evidenziato il presidente di Unioncamere Piemonte, Gian Paolo Coscia —. Avere reti di trasporto efficienti e conoscere i tempi di realizzazione dei vari interventi consentirà una programmazione più efficace della logistica aziendale e della distribuzione delle merci piemontesi».

Nicolò Fagone La Zita

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le nostre imprese per competere devono poter contare su una rete infrastrutturale moderna

Marco Gay



Avere reti di trasporto efficienti consentirà una programmazione più efficace della logistica

Gian Paolo Coscia

Collegamento

Tra le opere di maggiore impatto compare la Tav, i cui lavori ripartiranno ufficialmente dopo anni di sola manutenzione





La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato